

# 5-9 ottobre 2022

Chiostro di San Paolo • Cortile del Leccio • Modena



## **RITRATTI DI DONNE CHE CE L'HANNO FATTA**

**MOSTRA FOTOGRAFICA  
COLLETTIVA**



ASSOCIAZIONE  
PER LA RSI

Un progetto di

**CMS**

# DA GRANDE NON VOGLIO ESSERE UNA PRINCIPESSA

## RITRATTI DI DONNE CHE CE L'HANNO FATTA



‘Cosa vuoi essere da grande?’

Quante bambine, cresciute con l’immaginario delle principesse delle favole hanno sognato di vestire i panni di quelle eroine in abiti sfarzosi e scarpette di cristallo? Ma quante invece sognavano di mettere piede sulla luna, studiare il DNA alla ricerca dei segreti dell’essere umano, assumere incarichi e guidare team di persone magari per salvare il mondo... proprio come vedevano fare agli uomini?

Questa mostra fotografica collettiva vi invita a riflettere sul tema della **parità di genere**, percorrendo i lati del chiostro immersi in meditazione con lo sguardo rivolto verso l’alto e metaforicamente proiettati al futuro. Protagoniste degli scatti sono **dieci donne ‘eccellenti’ nel proprio ambito**. Donne che hanno inseguito i loro sogni con passione, determinazione e fatica, dimostrando con il loro esempio, che **l’affermazione personale non deve risentire del genere** ed è possibile, oggi sempre più, distinguersi in contesti d’elezione maschile, portando **il valore aggiunto insito nell’essere donne**.

Non c’è desiderio di rivalsa in questo percorso, ma la condivisa necessità di mostrare, soprattutto alle nuove generazioni, che **il mondo di oggi non deve avere confini dettati dal genere di appartenenza**.

---

### Un progetto di C.M.S. Spa

In collaborazione con Associazione per la RSI

#### In mostra ritratti di

Natalia Restuccia, Katia Serra, Chiara Giovenzana, Alice Padovani, Francesca Simoni, Cecilia Robustelli, Valentina Lanzilli, Simona Barbieri, Federica Poletti, Angelica Ferri Personali

#### Fotografie di

Elisabetta Baracchi, Anita Bonfiglioli, Serena Campanini

A cura di Lorenza Zanni



ALICE  
PADOVANI  
ARTISTA



DA GRANDE  
NON VOGLIO  
ESSERE UNA  
PRINCIPESSA



Attraversando differenti tecniche, materiali e linguaggi espressivi, la ricerca di **Alice Padovani** trae origine dagli archetipi di meraviglia e repulsione. Con uno spirito classificatorio simile a quello neosettecentesco, essa unisce alla spontaneità dell'impulso creativo il rigore del metodo scientifico. Passando attraverso installazioni e assemblaggi, performance e disegni, nelle sue opere propone frammenti di una natura decontestualizzata e crea collezioni che sono, al contempo, cumuli e tracce, dove la memoria naturale e quella personale si fondono.

Laureata in Filosofia e in Arti Visive, dalla metà degli anni '90 al 2012 si forma e lavora come attrice e regista nell'ambito del teatro contemporaneo. Parallelamente, preferendo l'utilizzo del disegno, dell'installazione e della performance, sviluppa il proprio percorso di artista viva che la porta a esporre in mostre personali, collettive e fiere d'arte a carattere nazionale e internazionale. I suoi lavori fanno parte di alcune importanti collezioni in Italia e all'estero.

FOTO: SERENA CAMPANINI

## DA GRANDE NON VOGLIO ESSERE UNA PRINCIPESSA RITRATTI DI DONNE CHE CE L'HANNO FATTA

**MOSTRA FOTOGRAFICA COLLETTIVA**

**A CURA DI:** LORENZA ZANNI

Un progetto di

**CMS**



FEDERICA  
POLETTI  
ARTISTA



DA GRANDE  
NON VOGLIO  
ESSERE UNA  
PRINCIPESSA



**Federica Poletti** è nata a Modena nel Novembre dell'80.

Si laurea in arti visive all'Accademia di Belle Arti di Bologna avendo frequentato con profitto i corsi di Pittura e Anatomia Artistica tenuti da Massimo Pulini e Davide Benati. Si esprime attraverso la pittura, alla quale si avvicina durante gli anni degli studi in Accademia. Negli anni ha esposto in diverse mostre all'estero e in Italia.

Tra il 2016 e il 2018 è cofondatrice di StudioMina, esperienza che le permette di confrontarsi con molti artisti e promuovere lei stessa progetti curatoriali.

Negli ultimi anni è protagonista di diverse mostre personali da Berlino alla stessa Modena, città in cui vive e lavora. È presente in diverse esposizioni collettive in Italia e in Spagna da Barcellona a Malaga.

I suoi lavori sono stati selezionati per varie edizioni del Festival Filosofia di Modena (2019, 2021, 2022). Finalista al Premio Nocivelli, al Combat Prize e all'Arteam Prize, partecipa a B.I.G. Barcellona gallery award, vince il Talent Prize di Paratissima Milano e l'Art Rights Prize di Hub Art gallery, Milano. Recente è la vittoria al premio Fondazione Amedeo Modigliani nella categoria Pittura.

FOTO: ANITA BONFIGLIOLI

DA GRANDE NON VOGLIO ESSERE UNA PRINCIPESSA

RITRATTI DI DONNE CHE CE L'HANNO FATTA

MOSTRA FOTOGRAFICA COLLETTIVA

A CURA DI: LORENZA ZANNI

Un progetto di

CMS



CECILIA  
ROBUSTELLI

LINGUISTA  
E DOCENTE

UNIVERSITÀ DI MODENA  
E REGGIO EMILIA



DA GRANDE  
NON VOGLIO  
ESSERE UNA  
PRINCIPESSA



**Cecilia Robustelli** è linguista per passione: perché la lingua ci permette di conoscere il passato attraverso i testi, che ce lo fanno “vedere” come fossero fotografie; perché ci proietta nel futuro dando forma e voce alla nostra progettualità in un frullio di idee e di parole nuove; e perché la lingua è lo strumento principe della comunicazione fra gli esseri umani: chi sa come funziona riesce a capire meglio “chi è” la persona che ha davanti.

Per costruirsi ha investito molto su se stessa: ha studiato e insegnato in istituzioni prestigiose - le Università di Pisa, Reading e Cambridge (GB), Cornell (USA) -, ha vissuto a lungo in Inghilterra e negli Stati Uniti, ha frequentato ambienti intellettuali all'avanguardia. Rientrata in Italia ha vinto un concorso per la cattedra di Linguistica Italiana all'Università di Modena e Reggio Emilia e ha iniziato a collaborare con l'Accademia della Crusca, la più antica istituzione che si occupa di lingua italiana; la European Federation of National Institutions for Language (EFNIL), che promuove le lingue dei paesi della Ue; le istituzioni nazionali (Camera, Senato, ecc.) per la promozione di un linguaggio che dia visibilità alle donne.

Per lei è un dovere condividere le conoscenze e le esperienze acquisite con il territorio in cui lavora: per questo è a disposizione della città di Modena e della sua/nostra Università.

DA GRANDE NON VOGLIO ESSERE UNA PRINCESSA  
RITRATTI DI DONNE CHE CE L'HANNO FATTA

**MOSTRA FOTOGRAFICA COLLETTIVA**

**A CURA DI:** LORENZA ZANNI

Un progetto di

**CMS**



VALENTINA  
LANZILLI  
GIORNALISTA



DA GRANDE  
NON VOGLIO  
ESSERE UNA  
PRINCIPESSA



**Valentina Lanzilli**, nata a Modena nel 1985 è una giornalista professionista. Dal 2011 lavora per Trc Tv, emittente regionale dove conduce Freschi di Stampa, rassegna stampa mattutina, e il Telegiornale. Dal 2019 collabora con il Corriere della Sera, come corrispondente da Modena.

Da sempre ha una sensibilità particolare per i temi di rilevanza sociale. Dopo la laurea in Scienze della Comunicazione consegue un Master in Cooperazione Internazionale che l'ha portata a spostarsi diverse volte a Gerusalemme Est, zona altamente contesa nel conflitto israelo-palestinese, dove ha lavorato per l'Ong "Oxfam Italia". Nel 2009 realizza il documentario "Corre la Pace - Gli sportivi italiani ambasciatori di pace in Terra Santa", nel 2011 pubblica il libro-reportage "Nato a Betlemme". È membro dell'associazione "Un ponte verso Betlemme", che da anni organizza iniziative sul territorio per finanziare un ospedale pediatrico e un orfanotrofio che hanno sede nella città della Natività. Nel 2013 è impegnata nella realizzazione di un reportage nei campi profughi Saharawi, popolo senza terra dopo l'occupazione marocchina.

FOTO: ELISABETTA BARACCHI

DA GRANDE NON VOGLIO ESSERE UNA PRINCESSA  
RITRATTI DI DONNE CHE CE L'HANNO FATTA

MOSTRA FOTOGRAFICA COLLETTIVA

A CURA DI: LORENZA ZANNI

Un progetto di

CMS

SIMONA  
BARBIERI

STILISTA,  
MANAGER  
E IMPRENDITRICE



DA GRANDE  
NON VOGLIO  
ESSERE UNA  
PRINCIPESSA





**Simona Barbieri** parte da Carpi per affermare la sua visione di una moda dallo stile elegante, raffinato e romantico; una moda pensata per tutte le donne, senza distinzione di età, ruolo e generazione.

Fin da piccola sapeva che avrebbe fatto la stilista, per lei una vera e propria vocazione, e quindi non ha avuto dubbi nella scelta del suo percorso formativo, che ha poi affinato sul campo, con la sua personale visione. L'impegno, la dedizione, accompagnati da una passione che viene trasmessa anche mediante il logo a forma di cuore, le fanno conquistare in pochi anni il mercato nazionale ed internazionale: le clienti si innamorano, si fidelizzano e le riconoscono la straordinaria capacità di "dialogare al femminile" con le sue creazioni. Dopo aver portato un marchio sconosciuto all'apice della popolarità, Simona oggi continua ad affrontare nuove sfide professionali con il suo tratto distintivo e personale, trasmettendo il suo prezioso know-how ai giovani designer, sia in ambito aziendale che in ambito accademico. Una chiara testimonianza della teoria del lifecycle "learn - earn - return": il successo consiste nell'imparare tutto ciò che si può per raggiungere il proprio massimo potenziale, nel guadagnare e costruire risorse grazie ai propri talenti e nel condividere le proprie conoscenze e competenze con gli altri.

FOTO: SERENA CAMPANINI

DA GRANDE NON VOGLIO ESSERE UNA PRINCESSA  
RITRATTI DI DONNE CHE CE L'HANNO FATTA

MOSTRA FOTOGRAFICA COLLETTIVA

A CURA DI: LORENZA ZANNI

Un progetto di

CMS

NATALIA  
RESTUCCIA  
COMANDANTE  
PROVINCIALE DEI  
VIGILI DEL FUOCO  
DI BOLOGNA



DA GRANDE  
NON VOGLIO  
ESSERE UNA  
PRINCIPESSA



**Natalia Restuccia** a 23 anni ha conseguito la laurea in ingegneria idraulica e successivamente una specializzazione post laurea in sicurezza e protezione industriale. Dopo la laurea ha svolto attività di ricerca per conto del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Ha lavorato al Ministero dell'Industria, oggi Ministero dello Sviluppo Economico, nel settore delle risorse minerarie ed energetiche e delle materie prime, svolgendo controlli di sicurezza presso le attività minerarie e svolgendo incarichi di esperto nell'ambito di organismi internazionali, dell'Unione Europea, dell'OCSE e delle Nazioni Unite nel settore delle materie prime.

FOTO: SERENA CAMPANINI

Nel settembre 1994, già 'adulta', è entrata al Ministero dell'Interno nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dove, fino al 1998 ha prestato servizio presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma. Successivamente ha svolto diversi incarichi presso gli Uffici Centrali di Staff del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile nelle attività di organizzazione, pianificazione e programmazione. Dopo la promozione a dirigente nell'anno 2005, prima dirigente donna del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, è stata Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Arezzo ed è approdata, dopo vari trasferimenti, nel 2020 a Bologna, dove guida un comando provinciale con 550 vigili del fuoco.

DA GRANDE NON VOGLIO ESSERE UNA PRINCIPESSA  
RITRATTI DI DONNE CHE CE L'HANNO FATTA

**MOSTRA FOTOGRAFICA COLLETTIVA**

**A CURA DI:** LORENZA ZANNI

Un progetto di

**CMS**



CHIARA  
GIOVENZANA

DOTS CONNECTOR,  
IMPRENDITRICE E  
INVESTITRICE



DA GRANDE  
NON VOGLIO  
ESSERE UNA  
PRINCIPESSA



**Chiara Giovenzana**, durante gli anni universitari, ha trascorso diversi mesi in Finlandia e due anni tra la Svizzera e l'Ohio. Nel 2008 ha vinto una borsa di studio Fulbright BEST, che le ha dato la possibilità di capire come trasformare un'idea in business, in pratica come creare una start-up. Nonostante la formazione in biotecnologie le prospettasse un futuro da ricercatrice, dopo la borsa di studio si è trasferita in Svizzera, dove ha lavorato in collaborazione con l'Università di Basilea, per poi co-fondare Cellec Biotek, una start-up che si occupa di medicina rigenerativa. Qualche anno dopo ha fatto domanda per entrare nel programma di Singularity University, una istituzione con sede alla NASA, nel cuore della Silicon Valley. Domanda accettata: Chiara è ripartita per gli States, dove ha imparato e sperimentato cose all'epoca straordinarie. Nel 2012, uscita da Cellec Biotek, in Silicon Valley ha creato e gestito la community di Singularity University. Dopo questa ennesima esperienza all'estero è rientrata in Italia, dove ENEA Tech, la cui missione è investire in tecnologie innovative di interesse strategico nazionale e di scala globale, le ha affidato il compito di guidare il trasferimento Tecnologico del settore Healthcare Technology. Grazie a Binella 175, la società che ha fondato e di cui è CEO, oggi offre servizi di consulenza a persone, aziende e istituzioni in ambito di innovazione, sostenibilità e investimenti.

FOTO: ANITA BONFIGLIOLI

DA GRANDE NON VOGLIO ESSERE UNA PRINCIPESSA  
RITRATTI DI DONNE CHE CE L'HANNO FATTA

MOSTRA FOTOGRAFICA COLLETTIVA

A CURA DI: LORENZA ZANNI

Un progetto di

CMS

ANGELICA  
FERRI  
PERSONALI

IMPRENDITRICE E  
COMMERCIALISTA



DA GRANDE  
NON VOGLIO  
ESSERE UNA  
PRINCIPESSA





**Angelica Ferri Personali** – oggi, imprenditrice e commercialista di successo, affermata come libera professionista nello studio associato che la vede spesso impegnata in prestigiosi incarichi all'interno di importanti consigli di amministrazione sull'intero suolo nazionale. Svariati, inoltre, i progetti internazionali ai quali si è dedicata, come ad esempio, pratiche di internazionalizzazione verso il Marocco e la Tangeri Free Zone.

Da sempre, però, modenese affezionata al proprio territorio di origine, che cerca di valorizzare attraverso numerose attività.

Come imprenditrice, è proprietaria di Villa La Personalà, rinomata location che dal 1100 rappresenta un punto fermo per la storia della sua Famiglia e, certamente, per la comunità di Mirandola. Villa La Personalà ospita eventi privati, aziendali e matrimoni, ma anche, grazie alle sue eleganti suite, turisti e persone provenienti da tutto il mondo. Inoltre, l'attenta sensibilità verso i prodotti d'eccellenza del territorio ha fatto sì che Villa La Personalà realizzasse una propria boutique a cui, i numerosi ospiti, possono far seguire acquisti anche online sul sito della Villa. Mission fortissima di Angelica, infatti, è costruire salde connessioni con le realtà circostanti, e non solo, in quanto convinta che il vero successo si raggiunga sempre, e solo, giocando in squadra, con lealtà e sacrificio.

FOTO: ELISABETTA BARACCHI

DA GRANDE NON VOGLIO ESSERE UNA PRINCIPESSA  
RITRATTI DI DONNE CHE CE L'HANNO FATTA

MOSTRA FOTOGRAFICA COLLETTIVA

A CURA DI: LORENZA ZANNI

Un progetto di

CMS

FRANCESCA  
SIMONI  
PERSONAL  
CHEF



FRANCESCA  
SIMONI





**Francesca Simoni**, al contrario di molti Chef, non ha fatto la scuola alberghiera, ma è stata la sua passione per la cucina a portarla a intraprendere questa strada. Con stupore dei suoi genitori, Francesca ha “tirato” la sua prima sfoglia di tagliatelle all’età di 8 anni: l’inizio delle tante sfide che continua ad affrontare ogni giorno nel mondo della cucina. Golosa di ogni cosa buona, ha “stressato” le sue Nonne e le Mamme e Nonne degli amici affinché le insegnassero e trasmettessero le loro conoscenze. Sempre affascinata dalla ristorazione, si è avvicinata a questo mondo facendo la cameriera e la sua felicità era nel poter finalmente osservare da dietro le quinte questo meraviglioso mondo, cercando di carpire segreti, studiando tempi, tecniche e modi di ogni Chef. Poi da vera golosa, non poteva non confrontarsi con entusiasmo anche con l’arte della pasticceria! Nel tempo ha maturato l’idea che, proprio per la continua voglia di imparare che la contraddistingue, il suo posto non fosse in un solo luogo, ma che la dimensione da freelance le si addicesse meglio. Da qui il nome Prillèin, che dal dialetto bolognese significa “trottola”, il suo nome d’arte. Collabora con realtà diverse portando la propria esperienza e la sua personale energia. Nel 2014 è stata la prima donna Chef al mondo ad aver cucinato in Arabia Saudita. Alla professione in cucina ha affiancato negli ultimi anni anche quella di docente in scuole di formazione.

FOTO: ELISABETTA BARACCHI

DA GRANDE NON VOGLIO ESSERE UNA PRINCIPESSA  
RITRATTI DI DONNE CHE CE L'HANNO FATTA

**MOSTRA FOTOGRAFICA COLLETTIVA**

**A CURA DI:** LORENZA ZANNI

Un progetto di

**CMS**

KATIA  
SERRA

EX CALCIATRICE  
E COMMENTATRICE  
SPORTIVA



DA GRANDE  
NON VOGLIO  
ESSERE UNA  
PRINCIPESSA





Da sempre entusiasmo, determinazione, professionalità, capacità di reazione nelle avversità e attitudine comunicativa contraddistinguono **Katia Serra**, tanto da laurearsi, diventare calciatrice di livello Internazionale, allenatrice professionista UEFA A, Consigliera Federale, Consigliera AIC e aver ricoperto importanti incarichi professionali nel mondo del calcio, tra cui una lunga militanza sindacale. Nata a Bologna nel 1973 la sua passione per il calcio coincide con la sua data di nascita. Sin dai primi passi l'attrazione per la palla è forte, ma sono anni in cui le bambine non praticano il calcio e non esistono ancora squadre femminili o miste per le 'piccole'. Solo l'incontro con il Bologna delle atlete 'grandi', le permetterà di dare corso alla sua passione. Punto di partenza per un curriculum sportivo di grande onore, che la porta ad accumulare ben 458 presenze tra serie A e B con 125 gol all'attivo e 25 presenze in nazionale con 1 gol. Premiata con l'Oscar del Calcio come miglior giocatrice nel 2007, anche quando la sua carriera sul campo è conclusa, Katia continua a collezionare esperienze e successi. Sembra che il suo destino sia quello di essere la 'donna delle prime volte', anche da allenatrice, da sindacalista delle calciatrici, insegnante universitaria e oggi commentatrice sportiva. Proprio in questo ruolo è la prima donna a commentare il calcio maschile in una veste tecnica, con l'eccellenza del commento di Italia-Inghilterra a Wembley, quando l'Italia di Mancini ha vinto gli Europei nel 2021.

FOTO: ELISABETTA BARACCHI

DA GRANDE NON VOGLIO ESSERE UNA PRINCIPESSA  
RITRATTI DI DONNE CHE CE L'HANNO FATTA

MOSTRA FOTOGRAFICA COLLETTIVA

A CURA DI: LORENZA ZANNI

Un progetto di

CMS